

**REQUISITI DI ORDINE GENERALE
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI O DELL'ATTO DI
NOTORIETÀ**

Spett.le
Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.A.
Via Aquileia, 46
34077 – Ronchi dei Legionari (GO)

Oggetto: **Affidamento di aree e locali, in regime di sub-concessione, da
destinarsi all'attività di autonoleggio senza conducente, presso
l'Aeroporto di Ronchi dei Legionari - (2016-2018).**

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____ (____)
codice fiscale n. _____
in qualità di _____
dell'Impresa _____
con sede in _____ (____)
via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)
tel. _____ e-mail _____
codice fiscale n. _____, partita IVA n. _____

in relazione alla procedura di affidamento in oggetto, cui partecipa quale:

- Impresa singola**
- Consorzio stabile**
- Capogruppo/mandataria** di un raggruppamento temporaneo di concorrenti o di un
consorzio
- Mandante** di un raggruppamento temporaneo di concorrenti
- Ausiliaria**
- _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA:

- a) ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 163/2006, che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese in cui opera e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni né situazioni di sospensione dell'attività commerciale;
- b) ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 163/2006, che l'Impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 55/1990;
- c) ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 163/2006, che l'Impresa non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- d) di aver adempiuto agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa secondo la legislazione del Paese in cui opera;
- e) ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 163/2006, che l'Impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.a. ed inoltre, non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- f) ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 163/2006, che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- g) ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 163/2006, che l'Impresa non ha presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- h) ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 163/2006, che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
- i) ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 163/2006, di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, pena l'esclusione (*L. 68/99 Norme sulla tutela al lavoro dei disabili*);
- j) ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 163/2006, che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 231/2001, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 223/2006 convertito, con modificazioni, dalla L. 248/2006;
- k) ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m-bis) del D.Lgs. 163/2006, che l'Impresa non ha presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
- l) ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m-quater) del D.Lgs. 163/2006, che l'Impresa non si trova in situazione di controllo, di cui all'art. 2359 del Codice Civile, rispetto ad

un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento di cui all'oggetto, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o tale relazione comporti che l'offerta è imputabile ad un unico centro decisionale;

- m) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che il titolare del trattamento dei dati è la Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.a. con sede in Ronchi dei Legionari (GO) 34077, Via Aquileia n. 46;
- n) di autorizzare a ricevere l'eventuale corrispondenza, oltre alla comunicazioni di cui
- o) all'art. 79 del D.Lgs. 163/2006, al seguente indirizzo PEC:

_____;

(solo nel caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituiti):

- che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a _____
con sede in _____ (____)
via/piazza _____ n. _____ (CAP _____)
tel. _____ e-mail _____
cod.fisc. n. _____, part.IVA n. _____
- che si uniformerà alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi;

NOTE per la compilazione:

vanno spuntate le caselle in corrispondenza delle dichiarazioni che si intendono rendere;

va allegata copia fotostatica del documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

L'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 («Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale») prevede che con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, vengano definite le disposizioni per il controllo delle composizioni azionarie dei soggetti aggiudicatari di opere pubbliche, ivi compresi i concessionari, e dei relativi mutamenti societari.

La sanzione interdittiva prevista dalla lettera c) del comma 2 dell'articolo 9 del Dlgs 8 giugno 2001, n. 231 («Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300») riguarda «il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio».

L'articolo 36-bis del DI 4 luglio 2006, n. 223 («Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale») è stato abrogato e la sua disciplina è confluita nell'articolo 14 del Dlgs 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

L'articolo 14 del Dlgs 81/2008 prevede che, per contrastare il lavoro nero e la violazione delle norme sulla sicurezza, gli ispettori del ministero del Lavoro (in materia di sicurezza anche quelli della Asl) possano sospendere l'attività imprenditoriale nel caso in cui venga riscontrato personale irregolare in misura pari o superiore al 20 per cento del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro, nonché in caso di gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro adottato con decreto del ministero del Lavoro. L'adozione del provvedimento di sospensione è comunicata all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori e al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti al fine dell'adozione di un provvedimento interdittivo alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni ed alla partecipazione a gare pubbliche.

Articolo 2359 del Codice Civile:

Società controllate e società collegate

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.